dalla noia di ricomporre sempre le stesse cose. Vo a prendergliela.

For. Bravo il proto! non credeva che anche si scrivesse a mo' di fabbrica.

Gio. E perchè no? Lo scrivere non è mica sempre operazione dell' intelletto.

Pro. (*con la modula*).

Gio. Vediamo (*legge*). *Ingrato uffizio è quello ch' ora compier dobbiamo : uno dei nostri più chiari lumi si spense, e la sua perdita sarà non pure sentita dall' illustre nostra città, ma da tutta l' Italia.*

For. Benissimo i benissimo! Cambi quella città nel *Fontico dei Turchi*, e invece d' *Italia* metta . . . che so io? l' *Impero ottomano* e l' articolo avrà tutta la convenienza del soggetto.

Gio. (*cambia e legge*) *E la sua perdita sarà non pure sentita dal Fontico dei Turchi di Venezia, ma da tutto l' Impero ottomano.*

For. Benissimo!

Gio. Assai . . . Iacopo, qui sono puntini.

Pro. Là si dee porre il nome . . .

For. Scriva dunque (*dettando*). *La signora Gulnara Mustafà Effendi.*

Pro. La patria?

For. (*dettando*) *Di Chio.*

Gio. Patria d' Omero.

For. Benissimo, scriva anche *Omero.*